

Concorso Letterario "Mario Roffi"

Nella seconda metà degli anni '90, alcuni funzionari del Comune di Ferrara, operanti nella 3ª circoscrizione di via Bologna, fecero proprie le convinzioni della comunità dei linguisti dell'epoca, i quali sostenevano che il dialetto deve vivere: "*... quale strumento che consente, a determinate culture di sopravvivere ...* " ed ancora: "*... la sua morte definitiva presuppone una morte sociale e civile: la scomparsa di un pezzo d'umanità.*"

Sulla scorta di tali caposaldi, il Consiglio di Circoscrizione nel 1997 indisse il **1° Concorso Letterario in lingua ferrarese e vernacoli della Provincia**, avvalendosi della competente collaborazione del Cenacolo di Cultura dialettale "Al Tréb dal Tridèl", già costituito dal 1982, del Centro culturale di via Bologna e del Centro sociale Rivana Garden.

Il Concorso, rivolto a tutti i cittadini e in specifico, agli studenti di scuola primaria, era strutturato in 3 sezioni:

- A) Prosa
- B) Teatro
- C) Poesia

Nel 1998 il 2° Concorso, fu intitolato a **Mario Roffi**, più volte Assessore alla Cultura del Comune di Ferrara e parlamentare della Repubblica in più legislature, sostenitore dei dialetti, perché rappresentativi della lingua e del costume dei popoli.

Roffi, nato nel 1912 a Spilamberto (MO), si sentiva intellettualmente ferrarese, perciò il Consiglio di Circoscrizione decise di intitolargli il Concorso, a tre anni del suo decesso, avvenuto nel marzo del '95.

Con la 2° edizione, il Concorso mutò la sua struttura, escludendo il teatro e introducendo la "zirudela", il componimento satirico in ottonari a rima baciata, cui sono ammessi anche gli endecasillabi, tale mutamento si manterrà in tutte le edizioni successive, che si concluderanno con il 21° Concorso del 2018. Tutti i testi premiati e segnalati sono stati raccolti in una brochure, pubblicata dal Comune di Ferrara, con il titolo "Scrittori Dialettali di Casa Nostra", oggi consultabili in alcune biblioteche cittadine.